

Il presidente di At rassicura i dipendenti: "Tutti trasferiti nella nostra azienda. Uniformeremo le gestioni"

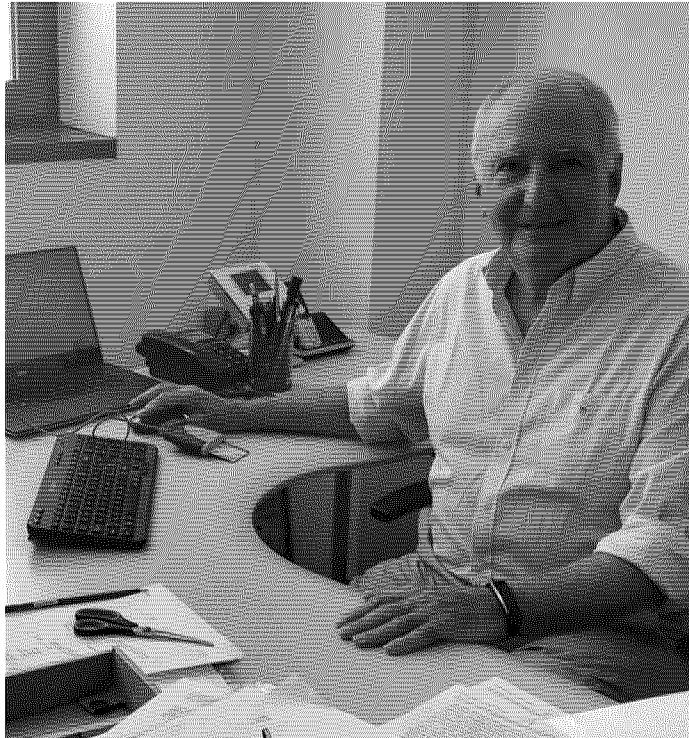
Lombardi: "Il personale sarà il protagonista"

SIENA

Dopo una battaglia lunghissima Autolinee Toscane vede la luce. Soggetto tutto sommato marginale nella estenuante battaglia legale tra la Regione e Mobit, la società controllata dalla francese Ratp è stata costretta a rimanere nell'ombra e adesso, a un passo dal traguardo, il presidente Bruno Lombardi non nasconde la sua soddisfazione. "Diamo atto agli uffici regionali e alla giunta di aver portato a termine un'operazione coraggiosa e innovativa - afferma - La scelta del lotto unico è fattore di economie negli acquisti, nel controllo della qualità dell'offerta, nel livellamento verso l'alto del servizio prodotto e nella capacità di innovazione, grazie alla maggiore capacità di investimento. Il lotto unico sarà la condizione per fare tutto questo, per rendere omogenea su tutto il territorio (tra aree deboli e forti) la qualità del servizio".

PROPOSITI

Lombardi inizia a parlare di quel che potrà essere il nuovo trasporto pubblico locale a Siena e nel resto della regione. "Il personale sarà il vero protagonista di questo cambiamento e gli utenti saranno al centro della nostra attenzione - assicura - tutti i dipen-



Presidente Bruno Lombardi è al timone di Autolinee Toscane

denti verranno trasferiti ad Autolinee Toscane con gli attuali livelli retributivi e da subito sarà aperto un confronto con i rappresentanti sindacali per il passaggio del personale come previsto dalle norme". "Nella fase di avvio

della nuova gestione - precisa il presidente Lombardi - avremo bisogno dell'impegno di tutti i dipendenti. Ci servirà la loro esperienza per adattare l'organizzazione aziendale alle mutevoli circostanze, appello ancora più at-

tuale nel corso della pandemia, e all'obiettivo di migliorare il servizio, visto sempre di più dalla parte dell'utenza".

IL DUBBIO

Pur non ancora operativa, Autolinee Toscane si è già fatta un'idea delle priorità. "Abbiamo riscontrato forti diversità organizzative - afferma Lombardi - fra le varie aziende uscenti, così come dei luoghi di lavoro (biglietterie, uffici, officine, depositi), che vorremo uniformare, portando al livello più alto le attività di monitoraggio, manutenzione e gestione".

L'APPELLO

Adesso, come detto, mancano solo gli autobus. "Ci aspettiamo che gli attuali gestori rispettino gli impegni, procedendo al passaggio di pullman, officine e depositi garantendo così la continuità del servizio - conclude il presidente di At - Nel rispetto di quelle che sono state le misure cautelari e degli obblighi disposti, in ben due occasioni, dalla stessa Agcm. Al riguardo le normative sono chiare: il contratto è un obbligo giuridico, un'automatica conseguenza dell'aggiudicazione definitiva della gara avvenuta ad aprile 2019".

G.Pel.

